

» **L'Osservatorio
di Mannheim**



I «no Grandi opere»? Solo il 10%

di **Renato Mannheim**

Ma è ancora il caso di investire soldi pubblici in grandi opere? Tutto il settore delle grandi opere pubbliche è, ormai da diverso tempo, sotto accusa. Il ministro Lupi è stato costretto alle dimissioni (per la verità, per motivi del tutto (...))

segue a pagina **6**





I pm non spaventano gli italiani «Avanti con le grandi opere»

Malgrado gli scandali e il clamore mediatico sulle infrastrutture, il 56% dei cittadini ritiene ancora «prioritari» gli investimenti. E per il 34% sono «abbastanza prioritari»

(...) estranei all'inchiesta giudiziaria), diversi importanti responsabili ministeriali sono arrestati o indagati. E, nei mesi scorsi, scandali simili si sono manifestati per altre opere come l'Expo e il Mose.

D'altra parte, il nostro Paese ha, secondo molti, assoluta necessità di rinnovare e integrare le sue infrastrutture e il settore coinvolto (principalmente quello delle costruzioni) è sempre stato uno dei più importanti nella nostra economia e, in questo periodo, ha tra l'altro grande necessità di un rilancio.

Che ne pensano gli italiani? Malgrado tutti gli scandali e il clamore mediatico sul settore delle infrastrutture, la grande maggioranza dei cittadini ritiene che esso vada potenziato e che sia essenziale un programma di opere pubbliche per il nostro Paese. Secondo un sondaggio Eumetra svolto in questi giorni su di un ampio campione rigorosamente rappresentativo dell'universo dei cittadini italiani, il 56% ritiene «prioritari» gli investimenti in opere pubbliche e riqualificazione del territorio e un altro 34% li giudica comunque «abbastanza

prioritari». Solo poco meno del 10% non ritiene importante questo genere di interventi. I risultati confermano quanto emerso due anni fa in un'analoga ricerca condotta dall'Ance: anche allora la netta maggioranza degli italiani si dichiarava favorevole a investimenti nelle infrastrutture. Colpisce poi l'irrelevanza (1%) della percentuale di chi risponde «non so» (diversamente da quanto accade spesso in sondaggi di questa natura): gli italiani hanno opinioni molto chiare e nette sull'argomento.

Appaiono particolarmente favorevoli agli investimenti in infrastrutture coloro che esercitano una professione in proprio (imprenditori e liberi professionisti), i più giovani e chi risiede nei grandi centri oltre i 100.000 abitanti. Dal punto di vista dell'orientamento politico, il giudizio sull'opportunità degli investimenti in infrastrutture è relativamente simile tra gli elettori dei diversi partiti, con un calo significativo tra i votanti per Sel (che si dimostrano meno interessati a queste tematiche) e un'accentuazione tra chi si colloca nel Centro.

Gli italiani indicano anche delle priorità nei settori di intervento. L'ambito ritenuto decisamente più importante è quello della ristrutturazione di edifici pubblici come

scuole od ospedali, indicata come assolutamente urgente dall'84% dei cittadini. Evidentemente, in numerosi casi di degrado denunciati dai media (o riscontrati personalmente dagli intervistati) hanno fortemente sensibilizzato l'opinione pubblica. Subito dopo, in ordine di priorità, viene indicata la riqualificazione delle opere pubbliche a rischio dal punto di vista sismico o idrogeologico. Viceversa è relativamente meno sottolineata la necessità di concludere alcuni dei lavori infrastrutturali già avviati, come la Tav. Beninteso, anche il completamento della Tav è richiesto dalla maggioranza assoluta degli italiani. Ma, evidentemente, le polemiche passate e presenti hanno avuto l'effetto di ridimensionare il livello di questo consenso.

Nell'ambito dello stesso sondaggio, abbiamo provato a «provocare» gli intervistati, facendo esplicito riferimento agli scandali di questi giorni e domandando se, ciò nonostante, sia il caso di proseguire con i progetti infrastrutturali. Il suggerimento, dato dal-

ACCELERATA DECISIVA La chiede il 37%, per lo più giovani e abitanti delle grandi città

la netta maggioranza, è stato di farlo. Addirittura, il 37% chiede di rafforzare gli investimenti. Ancora una volta, lo dicono in misura più accentuata i giovani, coloro che dispongono di un titolo di studio più elevato e i residenti nelle grandi città.

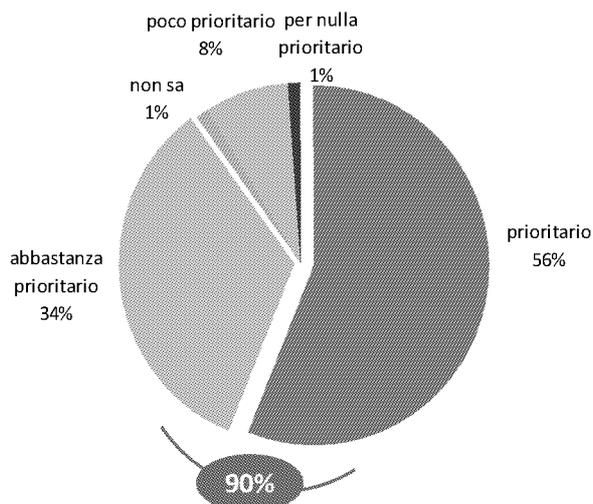
L'insieme di questi risultati indica dunque come gli italiani siano consapevoli del fatto che, al di là degli scandali più o meno frequenti, sia necessario intensificare gli interventi nelle infrastrutture di cui l'Italia ha bisogno, anche dal punto di vista della ripresa economica.

È un segnale positivo che mostra come l'opinione pubblica sia consapevole delle vere necessità del Paese.

INTERVENTI URGENTI
Per l'84% gli ambiti più importanti sono scuole e ospedali pubblici

eumetra

La priorità degli investimenti in opere pubbliche e di riqualificazione del territorio

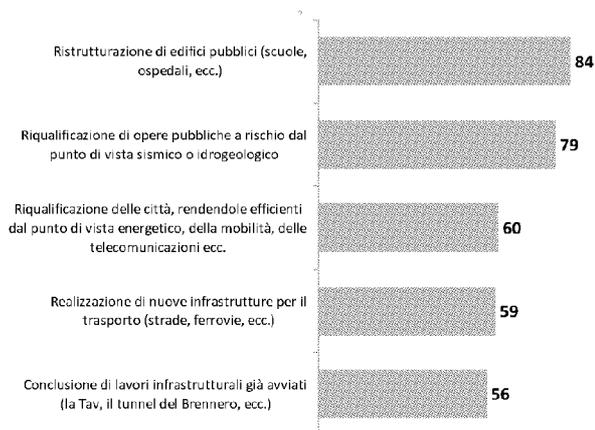


Sondaggio Eumetra Srl
Campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne
Metodo Cati Casi 800 Margine di errore 3,5%
Data rilevazione 18 maggio 2015
La documentazione completa è disponibile sul sito www.agcom.it

eumetra

L'importanza degli investimenti in...

(% giudizi "molto importante")



eumetra

Oggi, dopo gli scandali e le accuse che hanno investito il settore delle grandi opere pubbliche, occorre...

